

Giovanna Vizzari

*Quando i versi innalzano lo spirito*

in: «l'Umanità», 15 novembre 1995

*Nella casa riaperta* esce presso l'editore Campanotto come vincitrice del Concorso nazionale per l'Inedito 1994 «Città di San Vito al Tagliamento» (commissione giudicatrice Silvio Ramat, Amedeo Giacomini, Elvio Guagnini, Nico Naldini, Piero Giorgio Manucci, Andrea Zanzotto). La casa di Buffoni è un'isola mitica della memoria che reclama i suoi diritti di sopravvivenza attraverso le varie età del poeta, nelle quali tutto si trasforma convertendo i connotati apparenti della realtà visibile e rimane, però, ancorato a una valenza emotiva che resiste al passaggio del tempo e si fa indispensabile alla eternità del bambino diventato uomo. Uno dei segni più svelati poeticamente è il pudore del poeta di accostarsi ai fantasmi del passato come se non si trattasse, per esempio, della sua infanzia, ma di quella di tutti.

Lo stesso vale per la casa «e dintorni», come direbbe Luciano Erba. Nell'Arcadia della pianura lombarda succede di tutto, intanto, prendono corpo immagini incisive ed appaganti: un gatto ferito, lo stucco sui vetri nuovi, la graniglia rosa dell'asfalto, la maglia a tre ferri; il cane contadino, la stanza-sacrestia, la stanza con il lago alle pareti, la stanza con pannocchie e pani. E poi gli Austriaci in Lombardia, le pattinate sui pantani ghiacciati, la leggenda della valle perduta, le stradine viste dall'alto come rughette, la cavalla incinta, la gobba di edera... Due i segni micidiali, aspri, implacabili a indicare la metamorfosi della casa perduta nella campagna perduta; le nuove cabine della Sip e il metano dei contadini. Ma la poesia di Buffoni ha esaurito il suo compito, la resurrezione è avvenuta, gli interni e gli esterni come affreschi allegorici si sono salvati da ogni distruzione, anche se il poeta diffida perfino di se stesso nell'opera di recupero: «Sono così venale così attaccato al verso / In questo regno dove nessuno si moltiplica / Con il foglietto a portata di mano... La mia linea di parole, in affitto liso perpetuo / Da qui fino all'acquaio in pietra arenaria / All'inizio della passeggiata». Niente paura, la casa è riaperta.